

BUONE NUOVE

l'altra informazione

Anno 4 N.1 - GENNAIO-FEBBRAIO 2022



*Grazie
Compa!*

COME DIFFERENZIARE...

Plastica



Bottiglie di acqua, bibite, olio, succhi, latte, flaconi di shampoo, bagnoschiuma, sapone, detersivi, prodotti per l'igiene della casa, sciroppi, creme, salse, yogurt, taniche per acqua distillata, flaconi, sacchetti in plastica, vaschette alimentari (frutta, verdure, merendine), pellicole, buste e sacchetti per prodotti alimentari, film e pellicole, piatti e bicchieri in plastica. **Conferire i materiali privi di residui e ridotti di volume.**

MAI

Giocattoli, bacinelle, sedie e tavoli in plastica, plastica dura, posate in plastica, spazzolini, penne, etc.

Organico



Avanzi di cibo crudi o cotti, bucce della frutta, filtri del tè, fondi e cialde compostabili del caffè, fiori secchi, piccole quantità di scarti di verde (fiori, erba, rametti, foglie), tovaglioli sporchi di cibo, fazzoletti di carta, alimenti avariati e scaduti purché privi di imballaggio, bastoncini in legno per gelati, stuzzicadenti, lettiere per animali di origine organica, cenere spenta del caminetto, tappi di sughero, gusci d'uovo, piccoli ossi, resti di pesce e molluschi, parti sporche di scatole della pizza ridotte di volume, piatti, bicchieri, coppette e posate in materiale compostabile.

MAI

Tessuti, cuoio, sfalci, potature, ramaglie, terriccio, stracci sporchi, assorbenti, pannolini.

Carta e cartone



Tetra Pak (per latte, succhi, alimenti), giornali, riviste, dépliant, agende, calendari (non plastificati), fotocopie, portauova in carta, sacchetti di carta, scatole di cartone e cartoncino (scatole di pasta, biscotti...), scatole per la pizza pulite o con qualche macchia di olio, scatole e foglietti illustrativi dei medicinali, quaderni e libri, rotoli e anime di carta (rotoli carta igienica e rotoloni).

MAI

Carta oleata (carta per alimenti), carta plastificata, carta da forno, scontrini, carta chimica, carta carbone, nastro adesivo.

Vetro e metalli



Bottiglie di vetro, vasetti e contenitori in vetro, bicchieri in vetro, lattine, fogli in alluminio per alimenti, bombolette spray non infiammabili, lacca, deodorante, schiuma da barba, panna, etc.) scatolette e barattoli per carne, pesce e legumi, tubetti, coperchi per yogurt, tappi e capsule in metallo. Conferire i materiali privi di residui.

MAI

Vetri per finestre e specchi, oggetti di ceramica e porcellana, terracotta, lampadine e tubi al neon, vetro pirex, bicchieri e oggetti in cristallo, barattoli con resti di colori e vernici, rifiuti che presentano residui di sostanze pericolose (vernici, colle, solventi, etc.) con i simboli :



Indifferenziato



Dvd, piccoli giocattoli, fiori finti, sacchi dell'aspirapolvere, cosmetici, spazzolini, vhs, carta da forno, scontrini, gomme da masticare, calze in nylon, mozziconi di sigarette, guanti in gomma, guarnizioni, lacci per le scarpe, lamette per la barba usa e getta, lettiere sintetiche, lucido da scarpe, nastro per pacchetti, pellicole fotografiche, pennarelli e penne biro, scarpe, stracci, etc.

MAI

Tutti i materiali riciclabili, rifiuti ingombranti o pericolosi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.).

Pannolini



Il servizio di raccolta dei tessuti tessili sanitari (Pannolini e Pannoloni) è riservato alle utenze con neonati fino a 3 anni, anziani e persone affette da specifiche patologie che prevedono l'impiego dei suddetti. Possono essere conferiti 3 volte la settimana, il **lunedì** e il **mercoledì** e il **venerdì** a fronte di una raccolta loro dedicata, e il **sabato** insieme alla raccolta dell'indifferenziato.

Per ulteriori info sul servizio di raccolta straordinaria dei tessuti tessili sanitari, contattare l'ufficio Ambiente del comune di Mesagne al numero di telefono 0831. 732250.

BUONE NUOVE

l'altra informazione

GO TO...MESAGNE2024

EDITORIALE

di Cosimo Saracino e Tranquillino Cavallo

SE TUTTO VA BENE SIAMO ROVINATI

Il prossimo 3 marzo 2022 la città di Mesagne giocherà il suo jolly sul fronte della candidatura a Capitale della Cultura 2024. Per arrivare preparata a quell'appuntamento la città si è trasformata in un set cinematografico, sotto la regia di Paul Haggis con attore il "nostro" Sergio Rubini. Paul Haggis è regista, sceneggiatore, produttore cinematografico e produttore televisivo canadese. Ha vinto nel 2006 il Premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale del film Crash – Contatto fisico e per lo stesso film ha ricevuto la candidatura all'Oscar per il miglior regista e ha vinto il David di Donatello per il miglior film straniero. Un mito della cinematografia mondiale che ci dà la possibilità di continuare a sognare. Alla fine vedremo quali saranno

stati i costi di questa candidatura. Da contrapporre, naturalmente, all'enorme ricaduta pubblicitaria che si sta avendo e ai finanziamenti pubblici che, in ogni modo, arriveranno. Ma c'è un'altra domanda che molti si pongono pensando al sogno: "Se Mesagne diviene Capitale della Cultura 2024 è pronta e strutturata per tale evento nazionale?". A nostro avviso no. Certo, l'attuale Amministrazione comunale sta camminando speditamente per cercare di essere pronta, ma non è facile. Specialmente quando a cambiare deve essere anche la cultura di ognuno di noi. Bisogna acquisire maggiormente quel senso dell'accoglienza, essere pazienti e, soprattutto, disponibili. La città, infatti, ha bisogno di un maggior senso civico. Bene

la pulizia straordinaria cui la città è stata sottoposta in questi giorni che è divenuta un set, ottimo il controllo delle soste, auspicata la presenza degli ispettori e marescialli della polizia locale. Tutto ciò non dovrebbe essere un fatto straordinario bensì l'ordinarietà. Solo così la città di Mesagne può aspirare a divenire modello di civiltà culturale italiano. In ogni modo su questo numero di BuoneNuove ci sono tante altre belle notizie da leggere. Oltre a un puntuale aggiornamento delle attività sportive c'è l'esperienza di un giovane soccorritore del 118, poi c'è il crowdfunding per il restauro della colonna votiva e la statua della Vergine le cui offerte si sono arenate del tutto, gli itinerari di bellezza e la costituenda Ztl.



BUONENUOVE
QUIMESAGNE
MESAGNENEWS



giornale@quimesagne.it
commerciale@quimesagne.it



+39 3479246758



<https://t.me/quimesagne>



Tech System

Sistemi Tecnologici

TECHSYSTEMIMPIANTI.IT



RIELLO



BOSCH



Beretta VIESSMANN



Via Falavogna 3, 72023 Mesagne(Br)



Customer Service 0831.771050 - 393.287622753

BUONENUOVE

l'altra informazione

Mensile di Informazione Edito
da **KM 707 Smart** srls
Piazza IV Novembre, 35
72023 Mesagne (Br)

Direttore Editoriale
Ivano Rolli

Direttore Responsabile
Cosimo Saracino

Caporedattore
Tranquillino Cavallo

Stampa:
Locopress srl - Z.I. Mesagne

In Redazione:
Calvano Sara
Destino Francesco
Franciosa Stefania
Greco Amedeo
Ignone Marcello
Marti Davide
Poci Mauro
Taurisano Angelo

Pubblicità:
Km 707 Smart srls
Cell: 3402551029

Testata Giornalistica QuiMesagne.it
registrata presso il Tribunale di Brindisi 4/2015

Il giornale è stato chiuso in redazione
alle ore 17,07 dell' 23 Febbraio 2022

La Polleria

di Francesco Mitrugno

APERTI A PRANZO

Via Ten Roberto Antonucci, 57 (Via per San Vito)
72023 - MESAGNE (BR)



cell. 388 7934299

UN CENTRO STORICO DALLA CARATTERISTICA FORMA E IL CORAGGIO DEI MESAGNESI CHE HANNO RIFIUTATO LA CRIMINALITA'

IL CUORE DI MESAGNE CON GLI OCCHI DI PAUL HAGGIS

Di Cosimo Saracino



Paul Haggis vicino alla macchina da presa



Sergio Rubini paparazzato da Maria De Guido

L'Umana Meraviglia" racconta di una città dal cuore grande. Il progetto, che ha candidato Mesagne a Capitale Italiana della Cultura per il 2024, punta sul cuore mesagnese. Un cuore inteso come luogo fisico, pensato dai nostri antenati che costruirono il Centro storico con quella forma e al coraggio che i mesagnesi hanno avuto nell'affrontare la cultura della legalità scartando la sacra Corona Unita. Il progetto candidato al Ministero della Cultura ha un unicum italiano, non ci sono altre città nella nostra Nazione che possono vantare di aver sconfitto la criminalità con la Cultura. Possiamo diventare esempio per

tanti luoghi in cui la mafia soffoca l'iniziativa e l'intraprendenza delle persone. Su queste direttrici si è mosso il lavoro realizzato nei giorni scorsi dal tre volte premio Oscar Paul Haggis. Un evento straordinario che nessuno avrebbe mai pensato di poter concretizzare alle nostre latitudini. Ma quando le congiunture sono favorevoli può davvero accadere di tutto. Haggis ha accettato di venire in Italia per girare un cortometraggio sapendo che la "Capitale Italiana della Cultura" può essere considerata anche quella mondiale. L'Italia è uno scrigno di opere d'arti e monumenti da far invidia a diverse popolazioni. Poi

è arrivato a Mesagne grazie agli auspici di Simonetta Dellomonaco, mesagnese doc presidente di Apulia Film Commission, e del Sindaco Toni Matarrelli che aveva conosciuto il regista di Crash a Bari in occasione di un appuntamento con Michele Emiliano. Arrivato a Mesagne lo sceneggiatore di Walker Texas Ranger si è innamorato della luce, i luoghi e un po' anche dei mesagnesi con lo hanno accolto con tanto affetto. Tre giorni di lavoro intenso in cui sono stati coinvolti giovani, piccoli lavoratori e le attività del Centro storico. Paul Haggis non ha lesinato la sua professionalità anche se si trattava di un lavoro breve e che non avrebbe partecipato a nessun concorso internazionale. Umile, meticoloso nella preparazione, ha realizzato diversi ciak per ogni scena, sempre dietro ai monitor a controllare movimento delle telecamere e posizionamento delle comparse. Mai sopra le righe, sempre con passo felpato e la sicurezza di un grande regista. Sergio Rubini, cittadino onorario per aver realizzato nel 2006 e 2009 due film a Mesagne, non appena ha saputo che Mesagne era tra le 10 finaliste ha accettato di buon grado di recitare una parte nel corto diretto da Haggis anche come segno di attaccamento alla città. Mesagne merita tutto questa promozione perché ha sofferto molto negli anni scorsi. La sua gente, i mesagnesi, non ha avuto timore nel contrastare il malaffare e adesso può godere degli allori. Dobbiamo però ammettere che anche nel 2022, purtroppo, c'è una piccola fetta della popolazione che pensa ancora di poter soffocare con i suoi atteggiamenti da vecchio "malandrino" chi vuole vivere nella luce. Ma oramai è tardi e per loro non ci sono più spazi. Evviva Mesagne, evviva Rubini e grazie al grande Paul Haggis

BUONE NUOVE

l'altra informazione

GO TO...MESAGNE2024

DAL COMUNE



di Tranquillino Cavallo

LA ZTL DIVENTA UNA REALTA' CON QUATTRO VARCHI CONTROLLATI DA TELECAMERE INTELLIGENTI

MESAGNE, UNA CITTA' SEMPRE PIU' GREEN



Finalmente la città di Mesagne viaggia a tutto gas verso una realtà sempre più green. E lo fa con un provvedimento reale: chiudere piazza IV Novembre alle auto, compresi i posteggi, e realizzando, a step, una zona a traffico limitato in tutto il centro storico. Il provvedimento in questi giorni è al vaglio delle due commissioni consiliari, Uso e assetto del territorio e Programmazione e sviluppo economico, per ottenere i pareri necessari. I quattro varchi di ingresso alla città antica, Porta Grande, Porta Piccola, Via Caracciolo e Vico dei Caputo, saranno vigilati da telecamere intelligenti che leggeranno i numeri

di targa dei veicoli in entrata e sanzioneranno coloro che non sono autorizzati. Ne abbiamo parlato con il presidente della commissione. “Occorre sottolineare che la nostra città antica rappresenta la memoria storica e costituisce il nostro valore aggiunto in termini culturali, turistico-ricettivi, commerciali ed anche urbanistici”, ha esordito **Luigi Vizzino**, presidente della commissione Programmazione e sviluppo economico. La sua conformazione e la lungimiranza politica dimostrata dalle ultime amministrazioni, alcune in modo significativo altre meno, hanno consegnato a questa Amministrazione comunale un tesoro da custodire e valorizzare per oggi e per il domani. Pertanto per preservare il nostro centro storico e la sua ricchezza monumentale ed architettonica ha imposto una severa riflessione sulla sua tutela dagli agenti inquinanti o lesivi. L'istituzione della Ztl è una scelta necessaria, già auspicata dalle precedenti amministrazioni, che finalmente vede la sua luce progettuale avanzata”. La Giunta ha deliberato nel 2020 la sua istituzione commissionando uno studio tecnico sulla sua fattibilità realizzativa. “Il progetto elaborato, arricchito tecnicamente

da tutti i contributi professionali ed esperienziali del comando dei vigili urbani, delle aree Urbanistica e Centro Storico, sulla base di linee di indirizzo generale fornito dall'Amministrazione comunale, muove ora i suoi primi passi nelle sedi istituzionali di partecipazione democratica (Commissioni consiliari) e vedrà il coinvolgimento partecipativo attivo delle rappresentanze delle professioni, dei cittadini, innanzitutto da quelli abitanti nel centro storico e dagli operatori commerciali ed artigianali operanti nel perimetro individuato come Ztl”, ha concluso Vizzino. Il presidente della commissione Uso e assetto del territorio, **Mauro Resta**, ha spiegato: “Abbiamo già effettuato una prima commissione congiunta, che si aggiornerà a brevissimo, nella quale abbiamo richiesto ai commissari di prendere contezza della prima bozza di progetto per permettere loro di evidenziare eventuali criticità o modifiche da apportare. Dopo la seconda commissione, abbiamo intenzione di effettuare una valutazione congiunta con le associazioni di categoria e dei cittadini del centro storico. In riferimento ai tempi saranno stretti e cercheremo di essere pronti a ridosso dell'estate mesagnese”.

Carrefour
express



scrivi su facebook

AMORISPARMIARE
SCONTI E PROMOZIONI PER TE

diventa fan



via A. Volta - Mesagne
via XXV Aprile - Mesagne

DAL COMUNE



di Tranquillino Cavallo

IL PARLAMENTO DELLA REPUBBLICA SI APRE PER OSPITARE I LAVORI DI 54 GIOVANI TRA GLI 11 E I 18 ANNI

ARRIVA A ROMA "ITINERARI DI BELLEZZA E LEGALITÀ"



Vedere "Itinerari di bellezza e legalità" arrivare dalla città di Mesagne alla Sala del Cenacolo di Palazzo San Macuto, dall'11 al 15 aprile prossimi, riempie il cuore di gioia ed orgoglio. Il luogo per antonomasia della democrazia, il Parlamento della Repubblica, si apre per ospitare i lavori di 54 giovani tra gli 11 e i 18 anni che hanno usato la musica, il disegno e la fotografia per comunicare la loro visione del mondo. "L'arte è una straordinaria forma di comunicazione e di formazione. Questi giovani sono stati capaci di plasmare e rendere visibili i loro sentimenti e ragionamenti sulla società. Hanno affrontato il tema della criminalità e della marginalità sociale con grande acume ed intelligenza, affidando alla loro fantasia e creatività la capacità di cambiare le cose", ha spiegato l'onorevole **Gianluca Aresta** felice di accogliere nella Capitale l'evento promosso dagli amministratori comunali e da Musicarte. Il laboratorio urbano "Lab Creation", al cui interno opera l'associazione Musicarte, ha fatto un lungo percorso sulla memoria consen-

tendo di esplorare e conoscere la storia di Mesagne. Le bellezze della città riportate su carta digitale. "La storia della Masseria Canali, bene confiscato alla Sacra Corona Unita ed i percorsi di valorizzazione e scoperta in itinerari turistici delle bellezze culturali e di un territorio denso di storia, raccontano con foto e colori, la Mesagne che si emancipa dalla criminalità e dal degrado", ha tenuto a sottolineare il parlamentare. La forza dell'antimafia sociale agita dalle nuove generazioni per dare nuova luce alla città come luogo sicuro e di convivialità. "Vecchi immobili da restituire a nuovi usi sociali e finalmente vissuti dalla cittadinanza. A chi descrive i giovani di oggi come indifferenti al destino della società, percorrere questi itinerari di bellezza e legalità li farà sicuramente ricredere sulla inconsistenza di questo luogo comune", ha precisato Aresta che ha voluto concludere questo suo intervento con una esortazione: "Grazie ragazzi, continuate ad immaginare un mondo più giusto ed includente. Un mondo che non è solo possibile ma che è assolutamente neces-

sario". Protagonista indiscussa della riuscita della mostra è stata l'assessore ai Percorsi di legalità, **Anna Maria Scalera**: "Solo grazie alla capacità di lavorare in squadra con i giusti strumenti - ha spiegato - si possono raggiungere ottimi risultati, in modo da dare maggiori risposte e servizi per i fabbisogni dei nostri giovani e adolescenti. che attraverso il loro linguaggio ci fanno capire il loro bisogno di essere ascoltati, e supportati". Il progetto è stato un successo, anche e grazie al supporto delle famiglie, che hanno sempre creduto nelle capacità dell'associazione Musicarte e dell'ufficio Percorsi di Legalità. L'associazione MusicArte nasce nel 1999 con lo scopo sociale di allontanare dalla strada i ragazzi a rischio di devianza presenti sul territorio di Mesagne e la provincia di Brindisi. La decisione di aprire la prima sede nel centro storico della città messapica fu all'epoca un atto simbolico, poiché il cuore della città era il centro nevralgico delle attività criminali della Sacra Corona Unita.



L'On. Gianluca Aresta

ALESSANDRO PASSARO HA REALIZZATO UN DIPINTO PER UNA NICCHIA DI VIA DEI FLORENZIA

L'EDICOLA VOTIVA CON LA "MATER FUTURI EX OMNIBUS"

Di Redazione



Un'opera d'arte appare su via dei Florenzia. Presso uno dei B&B di Sacratum a Mesagne esiste una parete esterna con una nicchia incassata nel muro. La proposta del proprietario è stata di realizzare una nicchia con una Madonna dipinta, di quelle caratteristiche che si incontrano nei paesi e che si portano dietro una storia non solo religiosa ma anche antropologica legata alle tradizioni del posto e specialmente alla gestione di quelle realtà che hanno lasciato una traccia sul territorio. L'opera è stata affidata al pittore Alessandro Passaro che spiega: "Uno degli ingredienti che veicolano i progetti artistici a cui mi espongo è una sorta di sincronicità intorno al progetto che sembra bypassare persino le mie idee per trovare il proprio assetto naturale, come se il risultato finale dell'opera sia già stato scritto e previsto. Questa sincronicità può avere a che fare con tutto, dalla location in cui verrà esposta l'opera alle persone coinvolte ecc. Una cosa di questo tipo è accaduta anche per l'ultimo lavoro realizzato a Mesagne dal titolo "Via la Pittura"

e si è ripetuto anche in questo intervento pittorico in modo molto meno appariscente del primo ma che ha rivelato una serie di ingredienti che collimavano nel tema del lavoro, autocentrandosi.

La prima cosa che mi è stata chiesta è stata se interpretare questa Madonna con uno stile classico oppure osare una forma più moderna. Data la mia fiducia verso i suggerimenti sincronici a cui sono abituato ad assistere, ho risposto che prima di progettare il lavoro preferivo vedere lo spazio. Quando mi sono trovato di fronte al muro ho capito subito quello che andava fatto prendendo atto che esisteva già una sintesi tra lo stile classico e quello moderno per il fatto che la nicchia era posizionata molto più in alto rispetto al punto di vista di chi guarda e questo la rendeva non particolarmente adatta; ma è stato proprio questo elemento a farmi pensare che si poteva dipingere una Madonna che guardasse in giù come se quella posizione tra lei e noi avesse già una sorta di compassione strutturale; come se dall'alto della sua purezza osser-

vasse la condizione umana come può fare una mamma di fronte agli errori del proprio figlio. Non a caso, il concetto della maternità è stato un altro elemento attraverso il quale l'opera ha raggiunto il suo naturale assetto. Infatti, la prima persona a cui ho chiesto di posare per delle foto/studio per la realizzazione del dipinto è stata un'amica che a mia insaputa era nel pieno della sua gravidanza e casualmente abitava a pochi metri dalla location.

Ovviamente per me è stato illuminante che la strada da seguire fosse questa. Ho intitolato l'opera, un olio su pietra, "Mater futuri ex omnibus", dal latino Madre del futuro di tutto. Questo perché essere madri, o più in generale essere genitori, non si limita certo alla proprietà dei figli, ma quando si dice che i figli sono di tutti si intende che tutti vivono interiormente un potenziale di responsabilità genitoriale, per cui ogni bambino è figlio nostro perché ogni bambino è suscettibile ad essere influenzato dal comportamento di un adulto. Questa vicenda mi è sembrata da subito impregnata da una luce e da una tenerezza concettuale che si emancipava sia dalla mia figura d'artista, da uno stile che più mi rappresenta, sia dalla religione stessa. Mi è sembrato ancora più interessante quando ho capito che inevitabilmente sarebbe sorta una storia intorno all'Opera la cui veridicità o leggenda non era importante quanto il suo reinventarsi nel tempo agli occhi di chi la fruirà e nella storia che inventerà; facendo di un'opera pittorica un'opera situazionista, cioè un'opera che si perde tra le trame del reale, mutando al suo mutare".

BUONE NUOVE

l'altra informazione

GO TO...MESAGNE2024

IN COMUNE



di Tranquillino Cavallo

IL CAMBIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PORTERÀ ALLA CITTÀ DI MESAGNE UNA SERIE DI BENEFICI

E' PARTITA UNA RIVOLUZIONE AMBIENTALE



Il cambio di gestione dei rifiuti porterà alla città di Mesagne una serie di benefici. Infatti, sono diversi i nuovi servizi che sono stati messi in campo dalla società subentrata. Naturalmente, questi sforzi organizzativi non possono prescindere dalla collaborazione del cittadino che deve differenziare correttamente il rifiuto per cercare di arginare i costi di gestione. “Infatti, - ha confermato Maria Teresa Saracino, assessore all’Ambiente e all’Ecologia - i principi base per la gestione dei rifiuti sono la responsabilizzazione, la cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui si produce il rifiuto. La responsabilità condivisa prevede che tutti concorrano al raggiungimento degli obiettivi generali di raccolta e riciclo, ognuno per il proprio ruolo e quindi l’obiettivo non deve essere solo quello della raccolta differenziata,

ma soprattutto quello di sviluppare e potenziare l’economia circolare, vero traino della transizione ecologica”. Intanto, il gestore del servizio ha avviato il nuovo calendario di conferimento che prevede alcune novità e in particolare il ritiro tutte le settimane nella giornata del giovedì della carta; il potenziamento tre volte la settimana della raccolta del rifiuto indifferenziato presso le strutture sanitarie o abitazioni private con presenza di soggetti allettati e minori di anni 3; le attività di bonifiche nel territorio urbano ed extraurbano sono aumentate due volte la settimana; c’è la presenza sul territorio di due spazzatrici che permetteranno lo spazzamento meccanico di tipo misto in tutte le zone urbane ad alta intensità di circolazione. “Abbiamo previsto anche il lavaggio dei carrellati dell’organico e dell’indifferenziato delle utenze domestiche condominiali”, ha

tenuto a precisare l’assessore. Il servizio di spazzamento manuale comprenderà un’attività complementare consistente nello sfalcio dell’erba presente sulle zanelle durante lo spazzamento stesso. Ed ancora sul territorio sono già presenti 4 mezzi elettrici chiamati Gloupil, mezzi innovativi perché sono elettrici quindi silenziosi e non inquinanti e dotati di lancia per il lavaggio delle strade nonché di aspiratore. Infine, l’Amministrazione sta valutando l’opportunità di sostituire i cestini esistenti nella città ormai obsoleti con nuovi cestini dotati di posacenere che garantiranno maggiore decoro la città stessa. Intanto, in questi giorni l’assessore Saracino è impegnata con i bandi e i criteri di selezione nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le risorse finanziarie stanziare per il capitolo “rifiuti”, ammontano, per tutto il territorio nazionale, a un miliardo e 500 milioni di euro, per realizzare nuovi impianti di gestione dei rifiuti o per ammodernare quelli esistenti. “Mesagne, insieme ai comuni dell’Aro BR2, presenterà un progetto per il finanziamento previsto dalla Linea A, miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; un’opportunità preziosa per una fase che affrontiamo con senso di responsabilità e lungimiranza. Miriamo alla raccolta puntuale”, ha concluso l’amministratrice.



il logo nuovo e il sito nuovo

QUIMESAGNE.IT

35.065 ci seguono su 

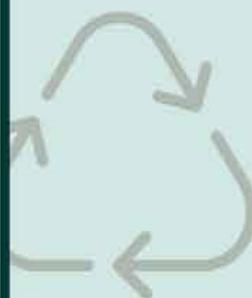
l'informazione Affidabile

LA CONNESSIONE CON LA NATURA NON È MAI STATA COSÌ SEMPLICE!

**RIMANI CONNESSO CON
TEKNOSERVICE:
SCANSIONA IL QR CODE PER
SAPERNE DI PIÙ SULLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA A MESAGNE**



SCAN ME!



**E RIMANERE
AGGIORNATO SU
TUTTI I NOSTRI
SERVIZI!**



TeknoService

Numero Verde

800.615.622

SERVIZIO DI IGIENE URBANA ED AMBIENTALE

STORIA



di Cosimo Saracino

IL CROWDFUNDING PARTI' DOPO CHE IL 21 GENNAIO 2021 ALCUNI FRAMMENTI SI STACCARONO DALLA STATUA DELLA MADONNA

RILANCIAMO LA RACCOLTA FONDI PER IL RESTAURO



Sarebbe bastato donare un euro a famiglia, il corrispettivo di un caffè, ed oggi sulle pagine di BuoneNuove avremmo scritto del restauro conservativo eseguito sulla colonna votiva dove c'è la statua della Vergine del Carmelo, collocata in villa comunale, che dall'alto guarda e protegge la nostra città. Invece, il progetto di crowdfunding promosso dall'Amministrazione comunale si è arenato producendo solo 1.298 euro di offerte. Soldi che sono stati donati per la maggior parte da mesagnesi che vivono fuori dalla nostra città. La proposta di donazione fu lanciata in un periodo in cui la pandemia aveva creato problemi economici a diverse famiglie mesagnesi e la comunicazione non ebbe, per la verità, molto successo. Le preoccupazioni per la virulenta pandemia aveva fatto passare in secondo piano la raccolta fondi

per il restauro della statua della Vergine. Ad un anno dal lancio dell'iniziativa per un restauro condiviso BuoneNuove accende nuovamente le luci dell'attenzione sul crowdfunding. Adesso che la ripresa economica sembra ripartita possiamo provare a sentirci ancora comunità contribuendo alle spese per la sistemazione della colonna e della statua della Protettrice che identifica il nostro essere popolo. Il sindaco Matarrelli ha sempre sottolineato che "la ristrutturazione interesserà un elemento di pregio storico e artistico caratterizzante il patrimonio monumentale cittadino: la raccolta fondi alla quale chiediamo di aderire non è una semplice richiesta economica, ma è soprattutto uno strumento di condivisione con una profonda valenza simbolica". La Colonna votiva evidenzia il legame esistente tra la comunità mesagnese e il culto della Vergine

del Carmelo. Il monumento venne realizzato nel 1855 come ringraziamento dei mesagnesi alla Madonna del Carmine, che li aveva sostenuti contro "il feroce morbo asiatico". Anche in quell'occasione, la realizzazione rappresentò la sintesi ideale tra la volontà dei fedeli e del clero e quella dell'Amministrazione civica della città. Riprendiamo, quindi, la buona intenzione della raccolta fondi per arrivare alla cifra di 25mila euro necessaria per il restauro. Si può contribuire con un bonifico indicando la causale "Contributo volontario per restauro colonna votiva - Art Bonus" alle seguenti coordinate: IBAN IT36F0526279748T20990000522 - BIC: BPP UIT 33. Per coloro che intendono effettuare la donazione, ma hanno difficoltà ad utilizzare le modalità indicate, potranno rivolgersi all'ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Mesagne, recandosi negli orari di apertura **(contatti ai numeri 0831 732242 - 0831 732227).**



ATTUALITA'



di Sara Calvano

ANDREA VITALE: LA NOSTRA E' "UNA LOTTA CONTRO IL TEMPO"

I SOCCORRITORI DEL 118: ANGELI CUSTODI INVISIBILI



“Era una gelida mattina di gennaio e, come di consueto, iniziai il turno alle ore 7,00.

Solo poco più tardi entrò il medico in postazione esordendo che c'era un codice rosso ad attenderci. Un bambino di tre mesi. Non respirava e non era cosciente. Azionate le sirene iniziai a correre. Giunti sul luogo, mentre il medico eseguiva le manovre necessarie, pregai che quella piccola creatura si salvasse. Un forte gemito ruppe il silenzio, il neonato aveva ripreso conoscenza. Il trasporto in ambulanza sembrò infinito, ma in realtà solo pochi minuti dopo eravamo giunti all'ospedale Perrino di Brindisi. Al nostro arrivo il personale del pronto soccorso era fuori la struttura ad attenderci al fine di prestare immediatamente assistenza. Qualche ora dopo venni a sapere che il bambino era fuori pericolo. Tirai un sospiro di sollievo. E' una delle tante storie

vissute da un giovane soccorritore del 118. “Mi chiamo Andrea Vitale, sono autista soccorritore del 118 di Brindisi, postazione Brindisi centro, da tre anni. Ogni mattina mi reco sul posto di lavoro con la consapevolezza che da un momento all'altro debba soccorrere qualcuno in codice rosso. Io e i miei colleghi lottiamo contro il tempo. Ogni minuto è prezioso quando la vita della gente è nelle tue mani”.

Un lavoro quello di Andrea che spesso viene sottovalutato. Infatti, i soccorritori del 118 hanno una grande responsabilità. I loro occhi vedono il dolore, la sofferenza, nei casi più gravi assistono alla morte, ma al contempo la gioia che dà il poter salvare una vita ripaga da tutto il resto.

In questo momento più che mai forse è possibile comprendere il peso che grava sugli autisti e i soccorritori delle ambulanze.

Con la pandemia c'è stata una richiesta incalzante di queste figure, di giovani ragazzi che, come Andrea, ogni giorno indossano tute e dispositivi di protezione per trasferire i pazienti da un ospedale all'altro o per prelevarli dalle loro abitazioni e condurli in pronto soccorso.

“Lavorare in queste condizioni - continua Andrea - è stressante, nonostante tutte le precauzioni c'è sempre l'ansia di poter contrarre il virus. In ogni caso credo che la nostra missione oggi sia portare speranza a chi sta male e soffre”. Insieme ai medici che sono in prima linea, ci sono tanti altri professionisti che lavorano dietro le quinte consentendo alla macchina sanitaria di andare avanti. I soccorritori sono angeli custodi invisibili che meritano il giusto riconoscimento per il lavoro svolto quotidianamente.

“Anche noi abbiamo una missione: condurre il paziente a destinazione mantenendo la lucidità e la calma necessarie per affrontare i momenti critici del soccorso. Posso assicurarvi che non è facile e che sono tante le notti insonni trascorse a ripensare ai momenti tragici vissuti dai pazienti e dalle loro famiglie. Fermo restando che non c'è nulla di più gratificante che salvare vite”.

PROSHOP[®]
la qualità che conviene
clicca e scopri le offerte

ci trovi in
VIA MARCONI, 207
MESAGNE (BR)
TEL. 0831/855384



di Marcello Ignone

CURIOSITA' DEL DIALETTO MESAGNESE INTORNO A DELLE PAROLE DI USO QUOTIDIANO

ALLE RADICI DEL NOSTRO DIALETTO: IATTU O MUSCIU?



Quale nome dà il dialetto mesagnese al felino domestico? I Mesagnesi utilizzano entrambe le voci: iattu e mušciu, naturalmente con delle differenze. In gran parte del Salento si dice mùsciu (con buona pace di chi vuole Mesagne ombelico del mondo...). Viene subito da pensare a micio, una voce onomatopeica, così come riportato anche dal Rohlfs a pag. 375 del suo vocabolario ("dalla voce di richiamo muš-muš: cioè gattino"). Vediamo le due voci presenti nel Dizionario Mesagnese:

Iattu [iàttu – s. m., sn.] zool. gatto (f. iatta; pl. iatti; dim. m. iattuddu, gattino, micio, f. iattodda; accr. m. iattoni, f. iattona; più comune il f. iatta se non si conosce con precisione il sesso dell'animale; sn. lattu; pl. li latti; sn. lattuddu, gattino; sn. lattoni, gattone; sn. lattubarburu, gatto selvatico; sn. lattamorta; vd. mušciu; mdd. iatta morta, gatta morta, pers. furba

e maliziosa; nfoca iatti, zool. castagnola, pesce con molte spine; uecchi ti iatta, occhi di gatta, chiari; trad. lu iattu mamoni, il gatto mamnone; comu iatti e ccani, come gatti e cani; la iatta šta šcama, la gatta miagola; štari comu nnu iattu vattutu, stare come un gatto bastonato; fig. quedda vagnona eti comu nna iattodda, quella ragazza è come una gattina, minuta e magra; prov. quandu la iatta no nc'eti, li surgì bballunu, quando il gatto non c'è, i topi ballano; iatta no ffoi e ttannu no ffeci, gatta non fu e danno non fece; var. né iatta foi, né tannu feci; ci eti figghia ti iatta av'a ppigghiari surgì, se è figlia di gatta deve prendere topi, tale madre tale figlia; la iatta ti Minchiaredda si mangiau nnu chilu ti carni e ppisau nna quarta, il gatto di Minchiaredda mangiò un chilo di carne e pesò un quarto di chilo, non sempre i fatti trovano riscontro nella vita reale; la iatta frittulosa faci li fili ciechi, la gatta frettolosa fa i figli ciechi; femmana a lla fineštra, iatta a lla mineštra, donna alla finestra, gatta alla minestra; è mmegghiu capu ti iattu ca cota ti bbalena, è meglio testa di gatto che coda di balena, cioè "meglio primo in un villaggio che secondo a Roma", da una citazione attribuita a Giulio Cesare, malo hic esse primus quam Romae secundus, preferisco essere primo qui che

secondo a Roma; vd. anche var. è mmegghiu capu ti lucerta ca cota ti lionì, è meglio testa di lucertola che coda di leone; cfr. it. ant. catto, < lat. tardo cāttus, forse di der. germ.).

Mušciu [mùšciu – s. m., sn.] 1. zool. micio; gatto 2. al f. scopa (f. mušcia; pl. mušci; dim. mušciarieddu, f. mušciaredda; pl. mušciarieddi; dispr. mušciardu; sn. Mušciu, anche cognome Muscio; sn. dispr. Mušciardu, brutto gatto; sn. Mušciaredda, micia, gattina, est. pers. piccola e minuta; iter. mušci mušci, var. muš muš, escl. di richiamo per i gatti; vc. onom. e vezz. per iattu, forse dal lat. mus, topo, da cui il lat. pop. músio e da questa vc. l'it. ant. múcio e infine, per assimilazione, micio; 2. ant. la mušcia era una scopa costruita con i rami di una pianta, il Lagurus ovatus, nel mer. conosciuta con vari n., tra cui coda di volpe o di lepre o, appunto, di gatta).

Insomma, pare proprio che mušcio derivi da... topo!

Ricordo che nel dialetto mesagnese mušciu traduce anche "moscio":

Mušciu [mùšciu – agg. m.] moscio; mogio; floscio; sgonfio; privo di compattezza e turgidezza; privo di vigore; est. avvilito, malinconico (var. it. mošciu; f. mošcia; pl. mušci e mošci; cfr. it. moscio; < lat. mŭstĕum, sim. al mosto fresco).



DEVICIENTI AMBIENTE

DEVICIENTIAMBIENTE.IT

OFFERTE VALIDE
DAL 24 FEBBRAIO
AL 5 MARZO

PROSHOP[®]
la qualità che conviene

Occhio alle
offerte
Shock!

PROSHOP
Torna in TV SULLE RETI MEDIASET

5

4

LA 5

TGCOM 24

2022



2,25€

DOVE
Deo Spray
150ml
vari tipi



NOVITÀ

divertirsi in cucina



Dal 16 febbraio al 21 maggio 2022

ogni 5€ di spesa* ricevi 1 BOLLINO.
Raccogli i bollini e potrai collezionare GRATIS
gli utensili da cucina della linea Colors di Giannini.
INDISPENSABILI IN CUCINA!

(*) Scandino unico, multipli acquisti.
Terminie ultimo per la richiesta dei premi: 25 GIUGNO 2022

Operazione a premi promossa da Rete Graco S.r.l. a Socio Unico - Congratia P.S. Reparto di gestione presso la casa del Punto Vendita
del negozio PROSHOP che ospogno la locazione promozionale e il relativo materiale pubblicitario relativo alle presenti iniziative.





"LE GIOVANI GENERAZIONI DOVRANNO RECUPERARE IL TEMPO PERSO A CAUSA DEL COVID-19"

LA PANDEMIA HA IMPOVERITO I NOSTRI ATLETI



Il Coronavirus ha avuto un forte impatto in molteplici settori della nostra quotidianità, compreso lo sport. L'interruzione della pratica sportiva e dell'attività fisica ha giocato un ruolo negativo in questa fase di emergenza sanitaria e sicuramente la ripresa avrà un ruolo decisivo nel periodo post-pandemia.

Abbiamo incontrato mister Gigi Orlandini per parlare proprio di come la pandemia ha impoverito

sportivamente i nostri ragazzi. Basti pensare all'assenza di sport e di attività fisica che ha influito negativamente sulla forma fisica e sulla salute mentale. La chiusura di palestre, campi da calcio, parchi, centri di danza e fitness, di fatto, ha impedito a molti giovani di dedicarsi alle abituali attività sportive o fisiche, individuali o di gruppo; infatti l'assenza di sport sulla salute mentale aggrava lo stress o l'ansia e aumenta le difficoltà da affrontare giornalmente la vita. Le paure di ammalarsi o che il virus possa colpire un familiare li ha rinchiusi in casa. Secondo mister Orlandini si è creato "uno stato apprensivo tra i ragazzi.

A volte questo stress gli è trasmesso proprio da noi adulti. Per affrontarlo al meglio si potrebbe svolgere alcune pratiche sportive come una partita a tennis, una corsa, una partita di calcio".

Sono molte le società sportive che in questo periodo di emergenza hanno sospeso o ridotto le loro attività e sono migliaia i bambini e i ragazzi che da più di un anno non usufruiscono di una sana,

strutturata e competitiva pratica sportiva, mettendo a dura prova la loro salute fisica. "Nello specifico - ci racconta Orlandini - quello su cui si dovrà lavorare nella didattica calcistica è di recuperare quegli step fondamentali andati persi per il tempo in cui si è stati fermi e che sono la base per una crescita motoria ed agonistica.

Quindi non solo nelle scuole calcio, ma anche nella parte agonistica, come allievi e giovanissimi, si dovrà lavorare poiché ci sono ragazzi che si sono ritrovati in un campo di calcio a 11 saltando le fasi intermedie".

E' compito degli istruttori, allenatori, ma soprattutto delle famiglie cercare di stare accanto ai ragazzi e a fare in modo che non si cullino, a causa delle restrizioni, per essere meno attivi fisicamente e che seguano un'alimentazione corretta e bilanciata. "Ora non si ci si può più fermare anzi bisognerà iniziare a correre per non perdere più tempo, stare accanto ai ragazzi e essere coscienti che siamo i responsabili del loro futuro e del futuro di tutti noi", conclude Orlandini.

MESAGNE Via Romagna, 16
TUTTI I GIOVEDI' POMERIGGIO APERTI!

 **TUTTO**
RISPARMIO

ERICA
SUPERMERCATI

Punta alla
CONVENIENZA

SPORT



di Mauro Focci

L'ALA GIALLOBLU È DIVENTATA L'UOMO SQUADRA CHE TUTTI SI ASPETTAVANO

MARCO CARDILLO, UN CAMPIONE IN CASA NEW VIRTUS



Quando lo scorso novembre la New Virtus Mesagne ha annunciato l'ingaggio di Marco Cardillo, il dubbio che serpeggiava tra gli addetti ai lavori era legato a come un campione abituato a calcare i palcoscenici più prestigiosi della serie A si sarebbe calato nella più modesta, per quanto sempre importante, categoria della C Gold pugliese. A distanza di qualche mese, la scelta del presidente Ivano Guarini può essere definita vincente ed azzeccata: dopo alcune difficoltà di natura fisica, preventivabili in un atleta fermo da qualche tempo, l'ala gialloblu ha preso in mano lo spogliatoio rivelandosi il leader tecnico che tutti si aspettavano. Cardillo, beneventano classe 1985 ed ex capitano della New Basket Brindisi di serie A, è giunto a Mesagne dopo la non fortunatissima esperienza a Salerno, durante la quale non ha potuto esprimere il suo enorme talento, manifestando fin da subito come obiettivo personale quello di divertirsi e divertire, nel tentativo di trasmettere la sua esperienza e la sua cultura del lavoro e della vittoria ad un

roster abbastanza giovane e tutto sommato inesperto. Marco, raccontaci questi primi mesi in gialloblu. "Bisogna ammettere che non sono stati facilissimi, soprattutto all'inizio. Nelle prime settimane ho avuto dei problemi fisici che hanno rallentato il mio inserimento nel gioco e nei meccanismi di coach Bray. Anche la squadra ha avuto delle difficoltà, sia legate agli infortuni che alle assenze per Covid. Adesso va sicuramente molto meglio ed il nostro obiettivo per il finale di stagione è quello di impegnarci e concentrarci per ottenere il massimo da questo finale di stagione". Dopo esserti espresso ai massimi livelli nazionali, cosa significa rimettersi in gioco in un campionato di C Gold? "Sia che si parli di Serie A, sia che si parli dell'ultima categoria amatoriale, il basket è sempre lo stesso. Possono cambiare alcune dinamiche di gioco, ma è la passione che muove tutto. La passione per questo sport è la cosa più importante ed è quella che ti spinge a rimetterti sempre in discussione, facendoti amare questo sport e quello che

fai ogni giorno in palestra". Chi è il giocatore più forte con cui hai giocato? "Nella mia carriera ho avuto la fortuna di giocare insieme a tantissimi campioni e contro altrettanti rivali importanti. Credo di poter dire che l'avversario più forte contro cui ho giocato sia stato Rakim Sanders di Milano, mentre, tra i miei compagni di squadra, penso che Amath M'Baye e Adrian Banks siano stati quelli con più talento". Nonostante un campionato tosto e di altissimo livello come la C Gold pugliese, pieno di giovani di belle speranze e di stranieri di categorie superiori, e nonostante la sfortuna che ha accompagnato i ragazzi di coach Bray fino a questo momento, mutilandone ripetutamente il roster ed impedendone un rendimento costante, la New Virtus Mesagne ha un Cardillo in più per questo finale di stagione, sempre in doppia cifra a referto e sempre più leader in campo e fuori. Un fuoriclasse annunciato che ha conquistato il palazzetto di via Udine e l'esigente pubblico mesagnese.



COMUNE DI MESAGNE



TeknoService

Calendario Settimanale Utenze Domestiche

LUNEDÌ



ORGANICO



PANNOLINI

MARTEDÌ



PLASTICA

MERCOLEDÌ



ORGANICO



PANNOLINI

GIOVEDÌ



**CARTA E
CARTONE**

GIOVEDÌ



**VETRO E
METALLI**

(ogni 15 giorni)

VENERDÌ



ORGANICO



PANNOLINI

SABATO



INDIFFERENZIATO

I rifiuti dovranno essere esposti la sera prima dopo le ore 22:00,
entro le ore 05:00 del giorno di conferimento.